



I.I.S.S. "MAJORANA-GIORGI"

Via S. Allende, 41 – Via Timavo, 63

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Sede di Via Timavo, 63)

(ai sensi del T. U. D.Lgs. 81/2008)

Data _____

FIRMA

Dirigente Scolastico:

Prof. Alessandro Rivella _____

R.S.P.P.:

Geom. Simone Ballardin _____

R.L.S.:

Prof. Bruno Scovazzo _____

Genova, 17 dicembre 2018

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Indice

GENERALITA'

	PAG.
1. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	3
2. Organizzazione dell'emergenza	5
3. Procedura di emergenza ed evacuazione	5
3.1 - compiti della squadra di evacuazione per funzione	
3.2 – compiti del coordinatore dell'emergenza	
3.3 – compiti del responsabile area di raccolta	
3.4 – compiti del responsabile chiamata di soccorso	
3.5 – enti esterni di pronto intervento	
3.6 – chiamate di soccorso	
3.7 – compiti del responsabile evacuazione classe (docente)	
3.8 – compiti degli studenti - aprifila - chiudifila – soccorso	
3.9 – compiti del responsabile di piano	
3.9 – Comunicazioni telefoniche interne	
3.10 - Compiti della squadra di prevenzione incendi	
4. Norme di comportamento in base al tipo di emergenza o mansione	9
4.1 Raccomandazioni per l'evacuazione alla diramazione dell'allarme	
4.2 Procedura di evacuazione per i visitatori, i tecnici esterni ed in generale persone estranee alla scuola	
4.3 Raccomandazioni per l'incendio	
4.4 Raccomandazioni per l'emergenza sismica	
4.5 Raccomandazioni per l'emergenza elettrica	
4.6 Raccomandazioni per la segnalazione di presenza di un ordigno	
4.7 Raccomandazioni per emergenze mediche (traumi, incidenti, malori), che coinvolgono dipendenti e allievi	
4.8 Raccomandazioni per emergenze mediche (traumi, incidenti, malori), che coinvolgono persone esterne alla scuola	
4.9 Raccomandazioni per emergenza tossica o che comporti il confinamento della scuola	
4.10 Raccomandazioni per l'emergenza dovuta ad esplosioni in genere	
4.11 Raccomandazioni per emergenza dovuta ad l'allagamento da fonte interna	
4.12 Raccomandazioni per emergenza dovuta ad l'allagamento da fonte esterna	

ALLEGATI

	Pag.
1. Identificazione e riferimenti della scuola	15
2. Elenco classi a.s. corrente	15
3. Organigramma sistema di sicurezza	16
4. Modulo evacuazione (Parcheggio-Campetto)	17-18
5. Modulo area di raccolta (allievi – docenti)	19
6. Modulo area di raccolta (ATA)	20
7. Foglio informativo (personale scolastico)	21
8. Foglio informativo (aule)	23
9. Organizzazione dell'emergenza	25
10. Planimetrie aree interne e esterne	<i>32 (in altro documento separato)</i>

- GENERALITA'

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

L'Istituto Superiore Statale "Majorana – Giorgi" è composto di due sedi distinte, la sede principale ubicata in Via Allende, 41 e la sede staccata ubicata in Via Timavo, 63.

Dal punto di vista della sicurezza le due sedi non presentano alcuna interazione essendo distanti circa 10Km l'una dall'altra.

In questo documento sono riportate le procedure per le emergenze e per l'evacuazione dell'edificio ubicato in Via Timavo, 63.

1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'immobile è sito in via Timavo 63, dove si trova l'accesso principale. Un altro accesso si trova in Via Luoghi Santi.

L'edificio, realizzato alla fine degli anni '60, inizio anni '70, è costituito da sei piani e occupa una superficie di circa 2462 mq.

È da rilevare che all'interno dello stesso edificio è ubicato l'Istituto "E. Montale" che presenta una separazione completa con strutture REI 120 rispetto al Giorgi e ingressi anch'essi separati. In comune presentano solo alcuni percorsi di uscita in caso di emergenza.

Nelle ore pomeridiane e serali, la palestra e locali affini (posti al 1° piano) sono dati in concessione a una società sportiva che ha accesso indipendente esterno e non interagisce con le attività dell'Istituto.

Nelle ore serali sono attivati alcuni corsi per studenti lavoratori. Questi corsi si svolgono esclusivamente al piano secondo (ovvero piano d'ingresso principale).

L'accesso per i mezzi di soccorso può avvenire indifferentemente sia da Via Timavo sia da Via Luoghi Santi.

Il complesso scolastico presenta un'area esterna all'edificio, recintata, adibito a posteggi e ad attività ginniche.

Al fine di agevolare l'accesso alla struttura scolastica degli alunni disabili che hanno bisogno di un trasporto con automezzo, all'interno del complesso scolastico è individuata un'area specifica di manovra per i suddetti mezzi. L'area è collocata davanti all'ingresso principale (denominata "piazzale") ed è riservata al posteggio per automezzi di servizio e per il trasporto degli studenti disabili, non usufruibile come posteggio dai lavoratori della scuola e dagli studenti. L'accesso a tale area è disciplinato dal collaboratore scolastico in servizio presso il centralino posto in ingresso che ne regola l'accesso.

In caso di emergenza, nell'impossibilità di accedere a quest'area, si individua una seconda area esterna, con accesso diretto da Via Luoghi Santi (denominato campetto). In entrambi i casi, gli studenti disabili dovranno essere accompagnati nell'area sicura di competenza, così come previsto dal presente documento, ed eventualmente affidati al responsabile del trasporto.

N.B. Il seguente documento si riferisce esclusivamente alla pianificazione e alla gestione delle emergenze dei piani 2S, 1S, Terra, 1°, 2°, 3° di competenza dell'I.I.S. "Majorana-Giorgi" sede di Via Timavo.

Al 3° piano dell'edificio sono state sistemate alcune classi dell' I.T.C.S. "MONTALE" che vengono considerate anche nel ns. piano di emergenza in quanto esse potrebbero uscire dalle scale di emergenza del Giorgi nel caso in cui l'uscita a loro dedicata, del Montale, fosse inagibile.

Comunque, almeno un'evacuazione durante l'anno scolastico, sarà concordata con l'Istituto Montale in modo da esercitare gli studenti e tutto il personale a un'eventuale evacuazione dell'intero edificio.

Così come, almeno una riunione verrà effettuata con i responsabili della sicurezza del Montale in modo da concordare l'organizzazione e le procedure di evacuazioni.

1.1 USO E DISPOSIZIONI DEI LOCALI

piano	Denominazione corrente	uso
2S	Piano meccanici	Laboratori di meccanica (macch. a fluido, tecnol. materiali, macch.utensili, lab. tecnol.) Magazzino, ex fonderia, infermeria; Locali tecnologici (gestiti direttamente dall'ente proprietario).
1S	Piano elettrotecnici	Laboratori di elettrotecnica (misure elettriche, impianti elettrici, costruz. elettromeccaniche);

		Laboratori di elettronica; Laboratori di meccanica (saldatura, automazione); Aula audiovisivi, aula LIM, biblioteca, informatica biennio.
Terra	Piano terra (d'ingresso)	Laboratori d'informatica (Casu, mini); Aula magna, uffici, aule ;
1°	Primo piano (palestra)	Laboratorio d'informatica, di fisica, palestra, aule;
2°	Secondo piano (chimica)	Laboratorio di chimica, biologia, aule.
3°	Terzo piano (Giorgi/Montale)	Laboratori di meccanica (tecnologico, CAD, tecnigrafi); Aule di pertinenza dell'Istituto "E. Montale" .

Ai fini del procedimento adottato per la Valutazione dei Rischi lavorativi, l'edificio si intende suddiviso nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1.2 – PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE

Le planimetrie (allegato al presente piano e inserite e in specifico e separato documento) sono esposte all'interno dell'edificio, in luoghi ben visibili e strategici per una corretta evacuazione, in particolare lungo tutti i corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano

1.3 – CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN BASE AL DM 26.8.92.

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ←

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

1.4 – IDENTIFICAZIONE DELLE AREE VULNERABILI

Tipologia	Ubicazione	note
Archivio, magazzino	2S (piano meccanici)	
Biblioteca , audiovisivi	1S (piano elettrotecnici)	
Laboratori	Piano Terra (ingresso principale)	macchine a fluido, tecnologia dei materiali, macchine utensili, fonderia (dismesso), fucinatura (dismesso)
	1S (piano elettrotecnici)	Elettrotecnica, misure elettriche, impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche, saldatura, aula LIM, elettronica, sistemi
	Piano Terra (ingresso principale)	Informatica
	1° piano (piano palestra)	Informatica , fisica
	2° piano (piano liceo)	Chimica, informatica, scienze
	3° piano (piano Giorgi/Montale)	Tecnigrafi, disegno CAD
Centrale termica	Fondi con accesso esterno e separato (di gestione Ente propriet.)	centrale termica a gas

2 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

OBIETTIVO DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **affrontare l'emergenza** fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- **pianificare le azioni** necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- **coordinare i servizi** di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- **fornire una base informativa** didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Esplosione in genere Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio / malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva Problemi di ordine pubblico Infortunio / malore

3 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Definizione: procedura è l'insieme delle istruzioni operative documentate che definiscono le modalità di esecuzione di attività inerenti: la pianificazione, la gestione ed il controllo di funzioni, attività processi, che incidono, o possono incidere, sulla sicurezza dei lavoratori e l'igiene dell'ambiente di lavoro

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

3.1.- COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (capo d'istituto**)

- **Ricevuta la segnalazione di "pre-allerta"** (segnale di allarme attivato da uno qualunque tra i pulsanti di segnalazione presenti in tutti i piani dell'edificio, con attivazione dei display luminosi e del corrispondente segnale acustico) attiva i componenti della squadra di emergenza e si informa sulle caratteristiche dell'emergenza segnalata.
- **Comunica a tutto l'Istituto la situazione di "pre-allerta"** trasmettendo, tramite microfono, il messaggio ATTEZIONE – STATO DI PRE-ALLERTA NON USCIRE DALLE AULE O DAGLI SPAZI COMUNI, IN ATTESA DI SUCCESSIVA SEGNALAZIONE
- **Valuta la situazione** di emergenza e di conseguenza la necessità di un'eventuale evacuazione dell'edificio

IN CASO DI ALLARME attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

- **Attiva il segnale di evacuazione:** sirena ripetuta e messaggio vocale bilingue diffuso automaticamente in tutti gli ambienti dell'edificio
- **Ordina** all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- **Dà ordine agli addetti** di disattivare gli impianti di piano (luce, gas, acqua, ecc.) e quelli generali.
- **Sovrintende a tutte le operazioni** sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- **In caso di smarrimento di una qualsiasi persona**, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine di facilitarne la loro ricerca.
- **Dà il segnale di fine emergenza**

IN CASO DI FALSO ALLARME

- **Ordina di disabilitare** i display luminosi e il corrispondente segnale acustico
- **Comunica a tutto l'Istituto la conclusione della situazione di "pre-allerta"** trasmettendo, tramite microfono, il messaggio
ATTENZIONE – E' TERMINATO LO STATO DI PRE-ALLERTA. TUTTE LE ATTIVITA' POSSONO

PROSEGUIRE REGOLARMENTE

(**) *Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia reperibile, il sostituto deve essere facilmente reperibile all'interno dell'edificio scolastico, per essere punto di riferimento per tutte le informazioni e le operazioni necessarie per far fronte all'emergenza.*

3.2 – COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **Si dirige** verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- **Acquisiscono**, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- **Comunicano** al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti e le persone irreperibili fornendo il maggior numero d'informazioni per facilitarne la ricerca;

3.3 – COMPITI DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO *All'ordine di evacuazione dell'edificio:*

- **Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza** per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- **Si dirige verso l'area di raccolta** seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

3.4 – ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

PRONTO SOCCORSO, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI	112
--	------------

MEDITERRANEA DELLE ACQUE (<i>guasti</i>)	8000.100.80	CORPO FORES. (<i>emergenze ambientali</i>)	1515
CENTRO ANTIVELENI (<i>Osp. S. Martino</i>)	010.352.808	PROTEZIONE CIVILE (<i>numero verde</i>)	800.177.797
GAS (<i>guasti</i>)	800.010.020	PROTEZIONE CIVILE (<i>sala operativa</i>)	010.548.5990 010.548.5991
VIGILI URBANI (<i>Sturla</i>)	010.3773082	ISTITUTO MONTALE <i>Via Timavo</i>	010.3761308
ENEL (<i>guasti</i>)	803..500		

pronto soccorso San Martino 010 5551

3.5 - CHIAMATE DI SOCCORSO

112 – PRONTO SOCCORSO (in caso di malore o infortunio) una chiamata specificando tipo di intervento

"Pronto qui è "L'istituto tecnico E. Majorana-Giorgi" ubicata in "Via Timavo 63 – Sturla "

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è "010.393341"

Si tratta di: (*caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.*)

la vittima è: (*rimasta incastrata, ecc., c'è ancora il rischio per altre persone*)

la vittima: (*sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira*)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando:

(*una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.*)

qui è " L'istituto tecnico E. Majorana - G.Giorgi

ubicata in "Via Timavo, 63 – Sturla "

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto: (*sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via _____*)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 010.393341"

112 – VIGILI DEL FUOCO (*In caso di Incendio*)

"Pronto qui è la scuola "istituto tecnico E. Majorana-G.Giorgi" ubicata in "Via Timavo, 63 – Sturla "

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è 010.393341

Ripeto,

qui è la scuola "istituto tecnico E. Majorana G.Giorgi"

ubicata in "Via Timavo, 63 - Sturla "

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è 010.393341"

3.6 – COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (*docente*)

- **All'insorgere di un'emergenza:**
- **Contribuisce a mantenere la calma** in tutta la classe in attesa che venga comunicato l'ordine di evacuazione ovvero il motivo dell'emergenza.
- **Si attiene alle procedure** corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.
- **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**
- **Fa uscire ordinatamente gli studenti** iniziando dalla fila più vicina alla porta. Gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- **Prende il FOGLIO DI EVACUAZIONE con L'ELENCO DEGLI STUDENTI** e con gli alunni si reca all'area di raccolta dove fa l'appello per compilare l'apposito modulo di evacuazione.
- **Nel caso di presenza di disabili**, l'insegnante di sostegno provvederà ad accompagnare il disabile nel luogo sicuro. Nelle ore in cui non è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno, il disabile sarà aiutato e accompagnato da un compagno di classe, opportunamente individuato in precedenza. In caso di necessità il collaboratore scolastico ha il compito di aiutare l'insegnante della classe nell'evacuare.
- **Eventuali docenti facenti parte della squadra di emergenza** saranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe con un insegnante di una classe vicina.

3.7 - COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA , CHIUDI- FILA, SOCCORSO

- **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**
- **Mantengono la calma**, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- **Gli Apri-fila devono seguire il docente** nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- **I Chiudi-fila hanno il compito di verificare** da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta.

In ogni classe saranno individuati **Studenti per il Soccorso** con il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

3.8 - COMPITI DEL RESPONSABILE DI PIANO (*collaboratore scolastico al piano*)

- **All'insorgere di un'emergenza:**
- **Individua la fonte del pericolo**, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**
- **Toglie la tensione elettrica al piano** agendo sull'interruttore, nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
- **Se è addetto alla portineria apre i cancelli**, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- **Favorisce il deflusso ordinato** dal piano collaborando alla evacuazione delle classi;
- **Vieta l'uso** degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- **Al termine dell'evacuazione del piano:**

3.9 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE INTERNE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico il:

- **numero interno 9** si attiva la comunicazione con il centralino (atrio principale) Colui che rileva l'emergenza **deve comunicare il seguente messaggio:**

"Sono al _____ piano,

è in atto una emergenza: (*incendio/tossica/allagamento/incidente, ecc.*)

nell'area seguente: (*corridoio, aula, servizi, rampe, ecc.*),

esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

3.10 – COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

A – come operare:

- **mentre almeno un operatore** della squadra interviene con l'estintore più vicino,
- **l'altro operatore** contemporaneamente, procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo,
- mette l'estintore a **distanza di sicurezza** dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore,
- **allontana le persone,**
- **"isola"** la zona dell'incendio allontanando dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;
- **arieggia** sempre i locali per eliminare gas o vapori.
- **una prima erogazione a ventaglio** di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano **due estintori** contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un **angolo massimo di 90°**;
- **operare a giusta distanza** per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il **getto alla base** delle fiamme;
- **non attraversare** con il getto le fiamme, agire progressivamente **prima le fiamme vicine** poi verso il centro;
- **non sprecare** inutilmente le sostanze estinguenti.
- **le vie respiratore** con un fazzoletto bagnato,
- **gli occhi** con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

A – Come comportarsi

- **Avvisare** i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il **segnale di evacuazione** della scuola.
- **Interrompere l'erogazione** dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- **"Isolare"** le zone circostanti.
- **Utilizzare i naspj** per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- **circoscrivere l'incendio** allontanando dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da ritardarne la propagazione

B – Raccomandazioni finali

- **Quando l'incendio è domato:**
- **accertarsi** che non permangano focolai nascosti o braci;
- **arieggiare** i locali per eliminare gas o vapori;
- far **controllare i locali** prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

C - Note Generali

- **Attenzione alle superfici vetrate** a causa del calore possono esplodere.
- **Non dirigere il getto contro la persona avvolta dalle fiamme**, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

4 - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

4.1 – RACCOMANDAZIONI PER L'EVACUAZIONE

– ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- **Interrompere** tutte le attività;
- **Mantenere la calma**, non spingersi, non correre;
- **Lasciare** gli oggetti personali dove si trovano (non preoccuparsi di libri, abiti o altro);
- **Uscire** ordinatamente Incolonnandosi dietro l'aprifila;
- **Procedere** in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- **Ricordarsi di non spingere**, non gridare, non correre;
- **Non usare** mai l'ascensore;
- **Seguire** le vie di fuga indicate;
- **Rispettare le precedenze** derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- **Raggiungere l'area** di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Mantenere la calma;
- **Se l'incendio si è sviluppato in classe:**
 - uscire subito chiudendo la porta e seguendo le modalità indicate nel punto precedente;
- **Nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga:**
 - Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato (anche con la saliva);
- **Se l'incendio è fuori della classe e se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo;**
 - Non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, possibilmente mediante abiti bagnati;
 - Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
 - Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato (anche con la saliva), e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

4.2 - PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER I VISITATORI, I TECNICI ESTERNI ED IN GENERALE PERSONE ESTRANEE ALLA SCUOLA

- **Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione**, aggregatevi a un dipendente della scuola e seguite le sue istruzioni.
 - **Se un dipendente vi chiede di seguirlo**, perché è stata dichiarata l'evacuazione dell'insediamento, attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
 - **Se vi trovate soli nella scuola** e si dovesse verificare l'eventualità di un'evacuazione *comportatevi come segue:*
 - **Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione**, dirigetevi verso la più vicina via di fuga segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni.
 - **Se non avete udito il segnale** di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma **percepите la presenza di una situazione insolita**, continuate ciò che state facendo, e attendete che qualche dipendente vi venga a prendere;
 - **Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi**, e ritenete che la situazione insolita sia tuttora in essere, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni.
 - **Se non incontrate alcun dipendente**, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo la segnaletica di sicurezza.
- Dirigetevi al punto di raccolta**, senza correre e senza destare panico. Non spingete altri.

4.3 – RACCOMANDAZIONI PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste:

- **nel dare l'avviso di fine emergenza;**
- **nell'accertarsi** che non permangano focolai nascosti o braci;
- **nell'arieggiare** sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- **nel far controllare i locali** prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- nel chiedere eventualmente **consulenza a VVF**, tecnici;
- **nell'avvertire** (se necessario) compagnie Gas, Enel.

4.4 – RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza (in relazione alla dimensione del terremoto) deve:

- **valutare** la necessità di evacuare ed eventualmente da il segnale di stato di allarme;
- **fa interrompere** immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- **avvertire** i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- **coordinare** tutte le operazioni attinenti. **Dopo il terremoto** (*nel caso di forte scossa*)
 - Assicurarsi che la corrente elettrica sia staccata
 - Assicurarsi che l'erogazione del gas sia interrotta. Se si sente odore di gas, spalancare le finestre
 - Valutare la necessità di chiamare l'azienda del gas e i vigili del fuoco.

I docenti devono:

- **mantenersi in continuo contatto** con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- **curare la protezione degli alunni disabili** con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.

gli allievi devono:

- **Se ci si trova in un luogo chiuso:**
 - Mantenere la calma;
 - Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse; ○ Non precipitarsi fuori;
 - Restare in classe e rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
 - Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, porte con vetri, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici, armadi perché cadendo potrebbero ferire;
- **Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale:**
 - Rientrare nella classe o in quella più vicina;
 - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata;
 - Aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
 - Saggiare il pavimento appoggiandosi sopra, dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, e quindi avanzando;
 - Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
 - Non trasferire il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- **Se ci si trova all'aperto:**
 - Allontanarsi dall'edificio, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
 - Cercare un posto dove si ha nulla sopra la testa; se non si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
 - Non avvicinarsi ad animali spaventati.

4.5 – RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA ELETTRICA In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- **telefonare** all'ente fornitore
- **avvisare** il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- **disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.**

4.6 – RACCOMANDAZIONI PER SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto (o riceva telefonate di segnalazione):

- **non si avvicina** all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- **avverte** il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
- **Questo consiste in:**
 - **evacuare immediatamente le classi** e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - **telefonare** immediatamente alla Polizia;
 - **avvertire** i VVF e il Pronto Soccorso;
 - **avvertire** i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - **attivare** l'allarme per l'evacuazione;
 - **coordinare** tutte le operazioni attinenti.

4.7 – RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI), CHE COINVOLGONO DIPENDENTI E ALLIEVI

Se un dipendente o un allievo è coinvolto in un incidente, oppure è colto da malore:

- **informate immediatamente il responsabile della sicurezza.**
- **oppure informate il più vicino collaboratore scolastico** od addetto alla sicurezza reperibile.
- **Cercate di individuare** quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità).
- **Non cercate di aiutare** la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita.
- **In caso di caduta**, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- **Evitate** di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:
 - come è accaduto l'incidente,
 - di chi è la colpa, ecc.
- **Conversate il meno possibile**, per non accrescere le condizioni di stress della vittima limitandovi a esprimere parole e atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- **Restate a disposizione** degli addetti alla sicurezza o altri responsabili, che devono ricostruire l'accaduto (dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima).
- **Fornite** quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

4.8 - RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI) CHE COINVOLGONO PERSONE ESTRANEE ALLA SCUOLA

Se una persona estranea alla scuola è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore:

- **Informate immediatamente il responsabile della sicurezza,**
- **Oppure informare il più vicino collaboratore scolastico** o addetto alla sicurezza reperibile.
- **Cercate di individuare** quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità).
- **Non cercate di aiutare** la vittima non spostatela e non datele nulla da bere, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita.
- **In caso di caduta**, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- **Evitate** di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo:
 - come è accaduto l'incidente,
 - di chi è la colpa, ecc.
- **Conversate il meno possibile**, per non accrescere le condizioni di stress della vittima. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- **Evitate** di discutere con la vittima le circostanze dell'incidente o di qualsiasi altro elemento collegato all'incidente stesso.
- **Se la vittima dichiara di sentirsi bene** e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità**.

- **Restate a disposizione** degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto (dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima)
- **Fornite**, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

4.9 - RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO DELLA SCUOLA

(incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica:

- conoscere la durata del rilascio,
- evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola:

- è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza,
- a salvaguardare l'incolumità degli alunni,
- assume e fa assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute.
- Tenere il contatto con gli Enti esterni *(per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno)*.
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme consistente in: Far rientrare tutti nella scuola.

In caso sospetto di atmosfera esplosiva:

I docenti devono:

- chiudere le finestre
- chiudere tutte le prese d'aria presenti in classe
- assegnare agli studenti compiti legati alla preparazione della tenuta dell'aula, (ad es. sigillare gli interstizi con stracci possibilmente bagnati);
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore.
- Stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e/o di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

4.10 – RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE

Se si avverte una esplosione:

- **Restare calmi.**
 - **Prepararsi** a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni.
 - **Rifugiarsi** sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento.
 - **Ci si può anche rifugiare** in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro.
 - **Allontanarsi** da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici.
 - **Stare attenti** alla caduta di oggetti
 - **Aprire con molta prudenza** le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra.
 - **Saggiare** il pavimento appoggiandosi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
 - **Spostatevi** lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
 - **Non trasferite** il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
 - **Controllate** attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
 - **Attendete istruzioni** da parte degli addetti della sicurezza.
 - **Non spostate** una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)
 - **Non usate** gli ascensori.
 - **Non usate** gli accendini o fiammiferi.
- **Non contribuite** a diffondere informazioni non veritiere.
 - **Quando siete al sicuro**, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile specifico.

4.11 – RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE INTERNA

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- **deve restare calmo;**
- **avverte il Coordinatore dell'emergenza** fornendo possibilmente le seguenti informazioni:
 - sulla natura,
 - sull'esatta ubicazione,
 - sulla entità della perdita di acqua,
 - sulle caratteristiche della inondazione.
 - Indicando la causa, se identificabile.
 - Indicando eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti delicati in mostra.

il coordinatore dell'emergenza:

Dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- **interrompere** immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- **aprire** interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- **avvertire** i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- **telefonare** all'azienda erogatrice (Azienda Gas Acqua);
- **verificare** se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.)

il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'azienda erogatrice (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa: (o comunque non isolabile)

- il Coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste in:
 - avvertire i vigili del fuoco
 - attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

4.12 – RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE ESTERNA

Valutato che l'Istituto posto in via Timavo, non è ubicato in zona a rischio idrogeologico per causa di eventuali esondazioni dei rii limitrofi, così come rilevato dall'ordinanza del Sindaco di Genova N. ORD-2016-13 DATA 14/01/2016 comunque si individuano le seguenti misure di sicurezza e di comportamenti precauzionali da attuare a salvaguarda della incolumità delle persone gravitanti l'Istituto stesso.

Informazione e comunicazione:

Tenendo conto che gli avvisi per temporali e di allerta sono comunicati mediante i normali mezzi di comunicazione (display informativi stradali, radio, televisione, internet, invio di sms):

- l'Istituto, in caso di possibili piogge, consulta i canali di informazione sopra menzionati con frequenza periodica,.
- Tiene in evidenza (locale di portineria) i numeri della protezione civile per eventuali comunicazioni d'emergenza.
- Pubblica e mette in evidenza sulla home page del sito della scuola (<http://www.majorana.gov.it/>) eventuali comunicati relativi alla situazione scolastica e ai comportamenti che i genitori devono assumere.

In caso di ALLERTA GIALLO (avviso per temporali)

- Monitorare lo stato meteorologico consultando frequentemente i normali mezzi di comunicazione.
- Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);

In caso di ALLERTA ARANCIONE (fenomeni intensi)

se viene dichiarata durante l'apertura della scuola:

- Monitorare lo stato meteorologico consultando periodicamente i normali mezzi di comunicazione.
- Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);
- Allertare tutto il personale sulla possibilità di spostare eventualmente classi e personale ai piani alti.

In caso di ALLERTA **ARANCIONE** (fenomeni intensi)

se viene dichiarata durante la chiusura della scuola:

- Informarsi presso il sito della scuola, la protezione civile, le TV locali, sulle disposizioni relative ad una eventuale chiusura delle scuole.

In caso di ALLERTA **ROSSA** (fenomeni molto intensi)

se viene dichiarata durante l'apertura della scuola:

- Il coordinatore dell'emergenza, coordina tutte le operazioni e in collaborazione con il personale:
- Monitora lo stato meteorologico mettendosi in ascolto delle notizie diramate dalle televisioni locali e/o sintonizzando radio su emittenti locali.
- Consulta il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);
- Si mette in comunicazione diretta con la Protezione Civile o con il Comune di Genova per avere precise indicazioni sull'evolvere della situazione meteorologica relativa ai rii della zona e in particolare sulla situazione del torrente Bisagno, sullo stato di viabilità della zona, sulle situazioni di particolare criticità: allagamenti di vie, frane, ecc.. Attende e si attiene alle istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze.
- Vieta l'uso dei locali inondabili o sotto il piano stradale. Questi locali devono restare chiusi. Impone l'allontanamento dai tali locali .
- Vieta l'uso del telefono se non veramente necessario.
- Allerta tutto il personale sulla possibilità di spostare eventualmente classi e personale ai **piani alti**.
- Dispone di aprire l'interruttore generale dell'elettricità del QG dell'edificio;
- Eventuali disabili, accompagnati dall'insegnante e/o dal collaboratore scolastico del piano, sono portati ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Il personale si allontana dalla zona o piano allagato portandosi ai **piani superiori senza usare l'ascensore**. Ha cura di assistere eventuali persone presenti non facenti parte dell'organico;
- L'insegnante verifica che i ragazzi a lui affidati si siano allontanati dalla zona allagata ovvero che siano ritornati nella propria aula (luogo sicuro) e li tranquillizza. In caso contrario avvisa il coordinatore dell'emergenza e la squadra di soccorso per la ricerca di eventuali dispersi. Restano in attesa di disposizioni da parte del coordinatore e continua le attività didattiche compatibili con lo stato delle cose;
- Se possibile, cercare di sigillare le porte dei locali allagati con materiale assorbente o con stracci, sabbia, segatura;
- Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza senza allontanarsi dal "luogo sicuro"
- Il coordinatore dell'emergenza resta in comunicazione con la Protezione Civile o con l'Ente proprietario dell'immobile per coordinare e gestire l'emergenza.
- Al momento del cessato pericolo, dichiarato dalle Autorità Comunali, verificare con cautela le condizioni di sicurezza dei locali. Se necessario, rendere asciutti e non scivolosi i pavimenti, dichiarare la fine dell'emergenza, ripristinare le attività scolastiche ovvero consegnare gli studenti ai rispettivi genitori.

In caso di ALLERTA **ROSSA** (fenomeni molto intensi) viene dichiarata d'ufficio la chiusura della scuola.

ALLEGATO N.1 – IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

L'Istituto Superiore Statale "Majorana – Giorgi" è composto di due sedi distinte, la sede principale ubicata in Via Allende, 41 e la sede staccata ubicata in Via Timavo, 63.

Dal punto di vista della sicurezza le due sedi non presentano alcuna interazione essendo distanti circa 10Km l'una dall'altra.

In questo documento sono riportate le procedure per le emergenze e per l'evacuazione dell'edificio ubicato in Via Timavo.

- I.I.S.S. "Majorana-Giorgi" con le seguenti specializzazioni:
Tecnico Tecnologico e Liceo delle Scienze Applicate
- Indirizzo : Via Timavo, 63 - 16132 Genova
- N. studenti: 622 corsi diurni 120 corsi I.D.A. (orario serale)
- N. docenti: 77 corsi diurni 13 corsi I.D.A. (orario serale)
- N. non docenti: assistenti amministrativi: 2
collab. scolastici: 9
assistenti tecnici: 7
- Capo d'istituto: D.S. Prof. Alessandro Rivella
- Ente Proprietario dell'edificio: Città Metropolitana di Genova

Coord. della Gest. Emergenze: D.S. prof. Alessandro Rivella
 Responsabile S.P.P.: Geom.Simone Ballardin
 A.S.P.P. A.T. Antonio Benvenuto, Prof. Paolo Romano
 Coord. del Primo Soccorso: A.T. Antonio Benvenuto
 Rapp. dei lavoratori (R.L.S.): Prof. Bruno Scovazzo
 Realizzazione del "piano di sicurezza e di evacuazione": D.S. prof. Alessandro Rivella e Geom.Simone Ballardin

ALLEGATO N.2 – ELENCO CLASSI e loro presenza settimanale

	8-13	13-14	14.45-15.45	15.45-16.45
LUN	TUTTE	1AT-1BT-1CT-1DT-2AT-2BT-2DT-3ET-3IT-3MT-4ET-4IT-4MT-5ET-5IT-5MT-1BST-2AST-2BST-3AST-3BST-4AST-4BST-5AST	1AT-1CT-1DT-2AT-2BT	1AT-2AT-2BT
MAR	TUTTE	1AT-1BT-1CT-1DT-2AT-2BT-2DT-3ET-3IT-3MT-4ET-4IT-4MT-5ET-5IT-5MT-1AST-1BST-3AST-3BST-4AST-4BST-5AST		
MER	TUTTE	1AT-1BT-1CT-1DT-2AT-2BT-2DT-3ET-3IT-3MT-4ET-4IT-4MT-5ET-5IT-5MT-2BST-3AST-3BST-4AST-4BST-5AST	1BT-1DT-2DT-3ET-5IT	1BT-1DT-2DT-3ET-5IT
GIO	TUTTE	1AT-1BT-1CT-1DT-2AT-2BT-2DT-3ET-3IT-3MT-4ET-4IT-4MT-5ET-5IT-5MT-1AST-2AST-3AST-3BST-4AST-4BST-5AST	3MT-4ET-4IT-4MT	3MT-4ET-4IT-4MT
VEN	TUTTE	1AT-1BT-1CT-1DT-2AT-2BT-2DT-3ET-3IT-3MT-4ET-4IT-4MT-5ET-5IT-5MT-3AST-3BST-4AST-4BST-5AST	1AT-1BT-1CT-3IT-5ET-5MT	1CT-3IT-5ET-5MT

ELENCO CLASSI SERALE e loro presenza settimanale

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
Lunedì	L2P1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P2-1, L2P2-2, L2P3
Martedì	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P2-1, L2P2-2, L2P3			
Mercoledì	L2P1, L2P2-1	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P2-1, L2P2-2, L2P3
Giovedì	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P2-2, L2P3			
Venerdì	L2P1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P1, L2P2-1, L2P2-2, L2P3	L2P2-1

ALLEGATO N.3 – ORGANIGRAMMA SISTEMA SICUREZZA

IISS Majorana-Giorgi Squadre di emergenza a.s.18/19

VIA ALLENDE	VIA TIMAVO
<p>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA 1.Dirigente Scolastico Alessandro Rivella 2.Collaboratore del Dirigente: Prof.ssa Maria Grazia Timossi 3.ASPP: Prof.Claudio Di Brigida e A.A.Carmelo Cria 4.Coordinatore di plesso: Prof.ssa Antonella Schenone 5.Collaboratore Scolastico Centralino</p>	<p>RESPONSABILE DELL'EMERGENZA 1.Dirigente Scolastico Alessandro Rivella 2.Collaboratore del Dirigente: - Prof.Bruno Casazza (corsi diurni) - Prof.Stefano Zustovich (corsi serali) 3.ASPP: Prof.Paolo Romano e A.T. Antonio Benvenuto 4.Coordinatore di plesso: Prof.ssa Fabrizia Traverso 5.Collaboratore Scolastico Centralino</p>
<p>DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Centralino • Collaboratore Scolastico Piani 	<p>DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Centralino • Collaboratore Scolastico Piani
<p>RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente in cattedra • Docente aula adiacente • Collaboratore Scolastico Piano (in servizio) 	<p>RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente in cattedra • Docente aula adiacente • Collaboratore Scolastico Piano (in servizio)
<p>RESPONSABILE STUDENTI DISABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente in cattedra • Docente di sostegno • Collaboratore Scolastico Piano (in servizio) 	<p>RESPONSABILE STUDENTI DISABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docente in cattedra • Docente di sostegno • Collaboratore Scolastico Piano (in servizio)
<p>CHIAMATE DI SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Centralino • Segreteria Didattica 	<p>CHIAMATE DI SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Centralino • Segreteria Didattica
<p>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (ULTIMA PERLUSTRAZIONE AI PIANI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Piani (in servizio) • Assistenti Tecnici di Laboratorio in Servizio 	<p>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (ULTIMA PERLUSTRAZIONE AI PIANI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico Piani (in servizio) • Assistenti Tecnici di Laboratorio in Servizio
<p>RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • CAMPETTO: Proff. Maria Grazia Timossi e Tosca Costanzo, A.T.Michele Simone • PARCHEGGIO: Proff.Antonella Schenone e A.T.Anna Ferrara • PIAZZALE INGRESSO: A.A.Maria Ierardi e Antonella Murdaca 	<p>RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • CAMPETTO: Proff.Bruno Casazza e Simone Alfarone, A.T.Ignazio Cammarata • PIAZZALE INGRESSO: Prof.ssa Fabrizia Traverso, prof.ssa Federica Denaro, C.S.Giacomo Procopio (corsi diurni); Prof.ssa Claudia Rossi e c.s.Fossati (corsi I.D.A.)
<p>SQUADRA PRIMO SOCCORSO C.S.Maria Patruni C.S.Sergio Savoca C.S.Silvana Cavallari C.S.Rocco Procopio C.S.Assunta Barbato C.S.Anna Maria Buffo</p>	<p>SQUADRA PRIMO SOCCORSO C.S.Baglio Maria Antonia C.S. Bobbe M.Grazia C.S.Braghieri Orietta C.S.Cattaneo Chiara C.S.Ingallina Luca C.S.Ronga Diamandina Prof.Terrizzano Marco C.S.Cusenza Luigi e C.S.Fossati Maurizio (corsi diurni e I.D.A.)</p>
<p>SQUADRA ANTINCENDIO A.T.Bruno Alessandrini A.T.Giovanni Candamano A.T.Rodolfo Pacheco A.T.Giovanni Cirillo A.T.Fabrizio Dapino Prof.Mariagiovanna Cerasoli</p>	<p>SQUADRA ANTINCENDIO A.T.Benvenuto Antonio A.T.Cerin Davide A.T.De Girolamo Fabrizio A.T.Nucera Paolo A.T.Puppo Alfredo Prof.Scovazzo Bruno A.T.Baglivo Donato (corsi diurni e I.D.A.)</p>

MODULO DI EVACUAZIONE

ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI	
APRIFILA	
CHIUDIFILA	
DI SOCCORSO	

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE/LABORATORIO E' IL DOCENTE;

GLI INCARICHI VENGONO ASSEGNATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, DUE STUDENTI PER OGNI INCARICO;

L'APRIFILA SEGUE IL DOCENTE E GUIDA I COMPAGNI NELLA PROPRIA AREA DI RACCOLTA;

IL CHIUDIFILA CHIUDE LA PORTA DELLA CLASSE/LABORATORIO DOPO AVER CONTROLLATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO INDIETRO;

GLI STUDENTI PER IL SOCCORSO ASSISTONO GLI EVENTUALI DISABILI O LE PERSONE FERITE DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EVACUAZIONE.

IL MODULO VA COMPILATO E CONSEGNATO AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

DATA _____ CLASSE _____

ALLIEVI PRESENTI n. _____ ALLIEVI EVACUATI n. _____

FERITI
(*) _____

DISPERSI
(*) _____

(*) segnalare nominativi

FIRMA DOCENTE _____

ZONA DI RACCOLTA

PARCHEGGIO-CAMPETTO

ATRIO

MODULO DI EVACUAZIONE

ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI	
APRIFILA	
CHIUDIFILA	
DI SOCCORSO	

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE/LABORATORIO E' IL DOCENTE;

GLI INCARICHI VENGONO ASSEGNATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, DUE STUDENTI PER OGNI INCARICO;

L'APRIFILA SEGUE IL DOCENTE E GUIDA I COMPAGNI NELLA PROPRIA AREA DI RACCOLTA;

IL CHIUDIFILA CHIUDE LA PORTA DELLA CLASSE/LABORATORIO DOPO AVER CONTROLLATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO INDIETRO;

GLI STUDENTI PER IL SOCCORSO ASSISTONO GLI EVENTUALI DISABILI O LE PERSONE FERITE DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EVACUAZIONE.

IL MODULO VA COMPILATO E CONSEGNATO AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

DATA _____ CLASSE _____

ALLIEVI PRESENTI n. _____ ALLIEVI EVACUATI n. _____

FERITI (*) _____

DISPERSI (*) _____

(*) segnalare nominativi

FIRMA DOCENTE _____

ZONA DI RACCOLTA

ATRIO

I.I.S.S. "MAJORANA - GIORGI"

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA

allegato foglio informativo piano di evacuazione (da comunicare a tutto il personale scolastico)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Capo d'Istituto che coordinerà l'emergenza, e dopo aver valutata l'entità del pericolo, potrà decidere di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitare da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero _____ (presidenza), il numero _____ (vice presidenza), il numero _____ (centralino), per mettersi in comunicazione con i coordinatori dell'emergenza. Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono al _____ piano, è in atto un'emergenza: (incendio/tossica/allagamento/incidente, ecc.) nell'area seguente: (corridoio, aula, servizi, rampe, ecc.), esistono /non esistono feriti"

NB. Attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.

Il coordinamento dell'emergenza viene assunto, nell'ordine, da:

1. Dirigente Scolastico Alessandro Rivella
2. Collaboratore del Dirigente: Prof. Bruno Casazza (corsi diurni), Prof. Stefano Zustovich (corsi serali)
3. C.S. Carmelo Cria, A.T. Antonio Benvenuto
4. Ufficio Tecnico Prof. Paolo Romano
5. Coordinatore di plesso: Prof. Michele Porcile
6. Collaboratore Scolastico Centralino

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono della sirena accompagnato da messaggio bilingue (italiano e inglese) diffuso tramite altoparlanti

All'emanazione del segnale di evacuazione dall'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

- 1) **l'addetto alla segreteria "ufficio personale"** è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza. In sua assenza tale compito sarà svolto dal collaboratore scolastico in centralino.
- 2) **Il responsabile di piano**, per il proprio piano di competenza, deve provvedere a **disattivare** l'interruttore elettrico di piano. **Impedire** l'accesso nei vani ascensori. Controllare che nei locali non adibiti ad aula, non vi siano persone che si attardano. Collaborare con gli insegnanti nelle operazioni di evacuazione degli allievi.
- 3) **Il Docente presente in aula**: raccoglie i fogli per l'evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe e coordina le fasi dell'evacuazione della propria classe.
- 4) **Lo studente aprifila**: si pone in testa alla classe e la stessa, ordinatamente, in fila indiana, inizia a uscire. **Lo studente chiudifila**: si pone in fondo e provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) **Nel caso qualcuno ha bisogno di cure all'interno della classe**: gli studenti indicati dal docente in cattedra, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterna. Eventualmente il docente dovrà valutare l'opportunità di chiamare anche un collaboratore scolastico o l'insegnante di una classe vicina in modo da essere aiutati nell'evacuazione. L'insegnante di sostegno avrà prioritariamente cura di eventuali studenti disabili.
- 6) **Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno** prestabilito seguendo la segnaletica posta nell'Istituto e le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta che si troverà in prossimità del cartello indicante "punto di ritrovo".
- 7) **Il responsabile dell'area di raccolta esterna**: ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il modulo "scheda riepilogativa dell'area di raccolta" che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. Nel caso risultino studenti "dispersi", il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare le ricerche.

RACCOMANDAZIONI IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA (sintesi tratta dal piano di evacuazione)

RACCOMANDAZIONI PER INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe: il docente deve fare uscire gli studenti, chiudere la porta, avvisare la squadra antincendio;

Nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga: Camminate chinati e respirate tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato (anche con la saliva);

Se l'incendio è fuori del locale in cui vi trovate e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo: Non uscite, Sigillate ogni fessura della porta possibilmente mediante abiti bagnati. Aprite la finestra e chiedete soccorso. Se il fumo non fa respirare filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato (anche con la saliva) e sdraiatevi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA SISMICA

I docenti devono attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione. Comunque evitate di uscire durante la scossa.

I docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni disabili, eventualmente anche con l'aiuto degli alunni predisposti e/o degli operatori scolastici.

Se vi trovate in un luogo chiuso è importante mantenere la calma. Non precipitatevi fuori. Restate nel luogo dove vi trovate e rifugiatevi sotto un riparo e cercate di spostarvi verso le pareti perimetrali. Allontanatevi dalle finestre, vetri, lampadari, scaffali di libri, e altri oggetti non fissati.

Se vi trovate nei corridoi o nel vano delle scale rientrate nel locale più vicino. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonate l'edificio senza usare l'ascensore e spostatevi nella zona di raccolta assegnata. Ricordatevi di aprire le porte con prudenza e muovetevi con cautela. Spostatevi lungo i muri, anche nel discendere le scale. Non trasferite il vostro peso su un piede se non avete incontrato un supporto sufficiente;

Se vi trovate all'aperto allontanatevi dall'edificio, dai lampioni. Cercate un posto, dove si ha nulla sopra la testa.

RACCOMANDAZIONI PER SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Se vi accorgete di un oggetto sospetto (o ricevete telefonate di segnalazione) **non vi avvicinate** all'oggetto. **Avvertite** il coordinatore dell'emergenza.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, MALORI)

Se un dipendente o uno studente è coinvolto in un incidente informate il più vicino collaboratore scolastico reperibile che a sua volta informerà gli addetti alla sicurezza. Non cercate di spostarlo e non dategli nulla da bere.

In caso di caduta, cercate di aiutarlo (senza obbligarlo) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole. Evitate di porre domande banali tipo: come è avvenuto l'incidente, di chi è la colpa... conversate il meno possibile, mostratevi calmi e rassicuranti.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO DELLA

SCUOLA (incendio esterno, nube tossica, impedimento all'uscita degli alunni)

I docenti devono chiudere le finestre e le prese d'aria presenti in classe. Assegnare agli studenti specifici compiti legati alla preparazione della tenuta dell'aula, (ad es. sigillare gli interstizi con stracci bagnati). Contattare il coordinatore dell'emergenza.

Gli studenti devono stendersi a terra e respirare attraverso uno straccio bagnato;

I docenti di sostegno devono, con l'aiuto degli alunni predisposti e/o di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE

Se avvertite un'esplosione, dovete restare calmi. Rifugiatevi sotto un tavolo in vicinanza delle pareti perimetrali. **Allontanatevi** da finestre, vetrine, lampadari, scaffali. **Aprite con prudenza** le porte e muovetevi con estrema cautela. **Saggiate la consistenza** del pavimento prima di avventurarvi sopra. **Controllate** attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali. **Attendete istruzioni** da parte degli addetti della sicurezza. **Non spostate** eventuali persone traumatizzate dall'esplosione, salvo che non sia in evidente pericolo di vita. **Non usate** gli ascensori. **Non usate** gli accendini o fiammiferi .

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE INTERNA

Chiunque si accorge della presenza di acqua deve avvertire il collaboratore scolastico più vicino o il coordinatore dell'emergenza.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE ESTERNA

In caso di ALLERTA ROSSO diramato durante le attività scolastiche l'insegnante **deve restare in attesa** delle disposizioni da parte del coordinatore e continuare le attività didattiche compatibili con lo stato delle cose. **Deve evitare di usare il telefono** se non veramente necessario. **Deve prepararsi** ad un eventuale spostamento della classe ai piani alti tenendo conte della possibilità di restare a scuola oltre l'orario curricolare. Attende la fine dell'emergenza senza allontanarsi dal "luogo sicuro".

Sigillate ogni fessura della porta possibilmente mediante abiti bagnati. Aprite la finestra e chiedete soccorso. Se il fumo non fa respirare filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato (anche con la saliva) e sdraiatevi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA SISMICA

I docenti devono attendere le disposizioni sull'eventuale evacuazione. Comunque evitate di uscire durante la scossa.

I docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni disabili eventualmente anche con l'aiuto degli alunni predisposti e/o degli operatori scolastici.

Gli allievi se si trovano in classe, devono mantenere la calma. Non devono precipitarsi fuori. Devono rifugiarsi sotto un tavolo cercando di spostarsi verso le pareti perimetrali. Devono allontanarsi da finestre, vetri, lampadari, scaffali di libri, ed altri oggetti non fissati.

Gli allievi se si trovano nei corridoi o nel vano delle scale devono rientrare nella classe o in quella più vicina. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonate l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungetevi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. Aprite le porte con prudenza e muovetevi con cautela. Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;

Se vi trovate all'aperto, allontanatevi dall'edificio, dai lampioni e cercate un posto dove si ha nulla sopra la testa.

RACCOMANDAZIONI PER SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI UN ORDIGNO

Se vi accorgete di un oggetto sospetto (o riceva telefonate di segnalazione) **non vi avvicinate** all'oggetto e **avvertite** il coordinatore dell'emergenza.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, MALORI)

Se un dipendente o uno studente è coinvolto in un incidente, informate il più vicino collaboratore scolastico reperibile. Non cercate di spostarla e non datele nulla da bere.

In caso di caduta, cercate di aiutarlo (senza obbligarlo) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole. Evitate di porre domande banali tipo: come è avvenuto l'incidente, di chi è la colpa... conversate il meno possibile, mostratevi calmi e rassicuranti.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO DELLA SCUOLA

(incendio esterno, nube tossica, impedimento all'uscita degli alunni)

I docenti devono chiudere le finestre e le prese d'aria presenti in classe chiedendo la collaborazione degli stessi studenti. (ad es. sigillare gli interstizi con stracci bagnati). Contattate il coordinatore dell'emergenza.

Gli studenti devono stendersi a terra e respirare attraverso uno straccio bagnato.

I docenti di sostegno devono, con l'aiuto degli alunni predisposti e/o di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE

Se avvertite un'esplosione, dovete restare calmi. Rifugiatevi sotto un tavolo in vicinanza delle pareti perimetrali.

Allontanatevi da finestre, vetrine, lampadari, scaffali. **Aprite con prudenza** le porte e muovetevi con estrema cautela.

Saggiate la consistenza del pavimento prima di avventurarvi sopra. **Controllate** attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali. **Attendete istruzioni** da parte degli addetti della sicurezza. **Non spostate** eventuali persone traumatizzate dall'esplosione, salvo che non sia in evidente pericolo di vita. **Non usate** gli ascensori. **Non usate** gli accendini o fiammiferi.

RACCOMANDAZIONI PER L'EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE INTERNA

Chiunque si accorge della presenza di acqua deve avvertire il collaboratore scolastico più vicino o il coordinatore dell'emergenza.

RACCOMANDAZIONI PER EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO CAUSATO DA FONTE ESTERNA

In caso di ALLERTA ROSSO diramato durante le attività scolastiche, l'insegnante **deve resta in attesa** delle disposizioni da parte del coordinatore e continuare le attività didattiche compatibilmente con lo stato delle cose. **Deve Evitare di usare il telefono** se non veramente necessario. **Deve prepararsi** a un eventuale spostamento della classe ai piani alti tenendo conte della possibilità di restare a scuola oltre l'orario curricolare. Attende la fine dell'emergenza senza allontanarsi dal "luogo sicuro"

**ALLEGATO N.9 – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

E' da rilevare che la distribuzione della popolazione scolastica non è omogenea nel tempo perché sono frequenti spostamenti degli studenti dalle proprie aule ai vari laboratori, condizionando in numero massimo di affollamento rispetto alle singole uscite ai piani. Di questo se ne tiene conto valutando anche l'effettiva presenza dei ragazzi nei laboratori durante la settimana. Per tutte le altre situazioni non quantificabili, ci si è attenuti alla normativa vigente.

(MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE)

PIANO	AFFOLLAMENTO	AFFOLLAMENTO MAX
2S (Piano meccanici)	58	58
1S (Piano elettrotecnici)	64	90
Terra (Piano terra-ingresso principale)	196	248
Terra (Piano terra-aula magna)	54	54
1° (Piano fisica)	200	252
2° (Piano Liceo)	206	232
3° (Piano Giorgi/Montale)	144	144

Tenendo conto di quanto indicato all'art. 13 del D.M. del 26/08/92, essendo la struttura scolastica costruita in data precedente all'emanazione del D.M. 18/12/75, si possono fare le seguenti considerazioni riportate nella tabella successiva.

(CAPACITA' DI DEFLUSSO)

PIANO	n. TOT. PERSONE PRESENTI	n. MOD.DI USCITA NECESSARI	n. MOD.DI USCITA ESISTENTI	USCITE
2S (piano meccanici)	58	1	8	4
1S (Piano elettrotecnici)	90	2	8	4
Terra (Piano terra-ingresso principale)	248	5	8	3
Terra (Piano terra-aula magna)	54	1	6	3
1° (Piano Fisica)	252	5	6	3
2° (Piano chimica)	232	4	6	3
3° (Piano-Giorgi)	28	1	4	2
3° (Piano-Montale)	144	3	4	2

(AFFOLLAMENTI AI PIANI SULLE SINGOLE USCITE)

Analisi delle situazioni con maggiore criticità

piano	uscite								
	1a - PT LATO SEGRETERIA	1b-PT LATO SEGRETERIA	2-PT CENTRALE CORRIDOIO	3-PT PORTA ALLARMATA	4-1S LATO ARCHIVIO	5- 2S CORRIDOIO CENTRALE	6-2S OMU	7-P3 TERRAZZO MONTALE	8- PT AULA MAGNA
2S				29		29	29		
1S				56	29				
T	14	106	128						54
P1	126			126					
P2	27		104	101					
P3				26				144	

Dalla tabella si deduce che il max affollamento su due piani contigui è di 227 corrispondente all'uscita n.3 sui piani P1 e P2. A questi corrisponde un numero di moduli necessari pari a 4 rispetto ai 3 moduli disponibili.

E' da rilevare però che sulla stessa scala (uscita n.3), ai piani 1 e 2 insistono 4 laboratori di cui uno, scienze, è occupato sporadicamente e i lab. di chimica e fisica prevedono la presenza di classi in contemporanea solo per n. 4 ore settimanali. Questo comporta una riduzione dell'affollamento nel punto di criticità che, unito alla naturale scansione temporale tra i piani dovuto alle diverse quote, permette ragionevolmente di ritenere possibile far evacuare simultaneamente tutto l'edificio.

SERALE

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

(massimo affollamento ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DOCENTI	PERSONALE ATA	TOT.
TERRA(ingresso principale)	118	5	3	126
1S(piano elettrotecnici)	31	2	1	34

LOCALIZZAZIONE AULE E LABORATORI

piano	N° VAP	Classe/locale	n. persone	Uscita emergenza	Area sicura
P3 (giorgi)	3001	Lab. tecnolog.	---	Scala 3	parcheggio
	3003	Aula tecnigrafi	28	Scala 3	parcheggio
	3020	Aula cad	28	Scala 3	parcheggio
P3 (montale)	30_(aula 01)	Aula	24	Uscita terrazzo	Piazzale
	30_(aula 02)	Aula	27	Uscita terrazzo	Piazzale
	30__(aula 03)	Aula	24	Uscita terrazzo	Piazzale
	30__(aula 04)	Aula	20	Uscita terrazzo	Piazzale
	30_(aula 05)	Aula	24	Uscita terrazzo	Piazzale
	30__(aula 06)	Aula	19	Uscita terrazzo	Piazzale
	30__(aula 07)	--	--	Uscita terrazzo	Piazzale
P2 (Piano chimica)	2055	Aula chimica	-	Scala 3	parcheggio
	2057	Sala preparaz.	1	Scala 3	parcheggio
	2053	Lab. chimica	26	Scala 3	parcheggio
	2058	Lab. scienze	-	Scala 3	parcheggio
	2059	Aula	26	Scala 3	parcheggio
	2051	Aula	25	Scala 3	parcheggio
	2060	Aula	24	Scala 3	parcheggio
	2033	Aula	30	Scala 2	Piazzale
	2034	Aula	23	Scala 2	Piazzale
	2047	Aula	27	Scala 2	Piazzale
	2048	Aula	24	Scala 2	Piazzale
	2039	RSU	-	Scala 1	Piazzale
	2044	Aula	27	Scala 1	Piazzale
	2043	Spogliat. Doc.	-	Scala 1	Piazzale
	2042	Sala pesi	-	Scala 1	Piazzale
P1 (Piano fisica)	1001	infolab	26	Scala 3	parcheggio
	1003	Lab. fisica	26	Scala 3	parcheggio
	1026	Aula	30	Scala 3	parcheggio
	1004	Aula	23	Scala 3	parcheggio
	1005	Aula	26	Scala 3	parcheggio
	1024	Aula	21	Scala 3	parcheggio
	1008	Aula	28	Scala 1	Piazzale
	1009	Aula	24	Scala 1	Piazzale
	1020	Aula	22	Scala 1	Piazzale
	1021	Aula	26	Scala 1	Piazzale
	1016	Palestra	26	Scala 1	Piazzale
PT (ingresso principale)	PT019	Lab. aula Casu	26	Diretta n.2	Piazzale
	PT022	Lab. aula mini	26	Diretta n.2	Piazzale
	PT017	Aula	31	Diretta n.2	Piazzale
	PT023	Aula poliv.	2	Diretta n.2	Piazzale
	PT024	Aula	23	Diretta n.2	Piazzale
	PT015	Aula	22	Diretta n.2	Piazzale
	PT027	Aula	29	Diretta n.2	Piazzale
	PT028	Aula	24	Diretta n.2	Piazzale
	PT009	Aula	27	Diretta n.2	Piazzale
	PT010	Aula	26	Diretta n.2	Piazzale
	PT031	Loc. fotocopie	-	Diretta n.1	Piazzale
	PT049	Ricev.1	4	Diretta n.1	Piazzale
	PT048	Dep. Tablet.	-	Diretta n.1	Piazzale
	PT046	Aula psicol.	2	Diretta n.1	Piazzale
	PT045	Uff. Rspg	-	Diretta n.1	Piazzale
PT044	Vice presidenza	1	Diretta n.1	Piazzale	
PT041	Presidenza	1	Diretta n.1	Piazzale	
PT039	DSGA	1	Diretta n.1	Piazzale	
PT038	Sala insegnanti	-	Diretta n.1	Piazzale	
PT037	segreteria	2	Diretta n.1	Piazzale	
PT003	portineria	2	Diretta n.1	Piazzale	

1S (Piano Elettrotecnici)	PT002	Aula magna	54	Diretta dal locale	Piazzale
	1S028	Off. Elettromec.	---	Scala 3	parcheeggio
	1S027	Loc. Preparaz.	1	Scala 3	parcheeggio
	1S030	Lab.imp.eletr.	26	Scala 3	parcheeggio
	1S025	Lab.misure	26	Scala 3	parcheeggio
	1S031	audiovisivi	26	Scala 3	parcheeggio
	1S023	Aula LIM	26	Scala 3	parcheeggio
	10S22	Non in uso	-	Scala 3	parcheeggio
	1S021	Non in uso	-	Scala 3	parcheeggio
	1S018	Non in uso	-	Scala 3	parcheeggio
	1S020	Non in uso	-	Scala 3	parcheeggio
	1S001	biblioteca	2	Scala 3	parcheeggio
	1S005	Lab.elettron	-	Diretta al piano1S	parcheeggio
	1S008	saldatura	-	Diretta al piano1S	parcheeggio
	1S009	Lab.sistemi	26	Diretta al piano1S	parcheeggio
	1S013	Atrio archivio	-	Diretta al piano1S	parcheeggio
	1S016	Archivio	-	Diretta al piano1S	parcheeggio
	1S017	archivio	-	Diretta al piano1S	parcheeggio
2S (Piano meccanici)	2S09	Magazzino	-	Scala 3	parcheeggio
	2S07	Deposito	-	Scala 3	parcheeggio
	2S21	Lab. tecnol.	-	Scala 3	parcheeggio
	2S19	OMU	26	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S25	Fonderia	-	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S29	Fucinatura	-	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S30	Preparaz.	-	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S28	Macch.a fluido	26	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S31	Infermeria	-	Diretta al piano 2S	parcheeggio
	2S01	Lab.tecnologico	-	Diretta al piano 2S	parcheeggio

* classi con 1 alunno disabile

** classi con 2 alunni disabili

6.1.2a –SERALE – LOCALIZZAZIONE AULE E LABORATORI

piano	N. (Vano al piano)	Classe/ locale	n. persone	Uscita emergenza	Area sicura
TERRA (ingresso principale)	PT028	Aula	26		
	PT027	Aula	22	Diretta n.2	Piazzale
	PT010	Aula	31	Diretta n.2	Piazzale
	PT09	Aula	22	Diretta n.2	Piazzale
		1TPM	17	Diretta n.2	Piazzale
1S (elettrotecnico)	1S005	Lab.elettron	31	Diretta al piano1S	parcheeggio

DISTRIBUZIONE ALUNNI/PIANI a.s.18/19 VIA TIMAVO – CORSI DIURNI

PIANO	ZONA	ALUNNI CORSI DIURNI(h.8-15)	ALUNNI CORSI IDA(h.17-22)
-1		30	0
0	CENTRO	114	28
0	NORD	87	92
1	CENTRO	100	0
1	NORD	96	0
2	CENTRO	99	0
2	NORD	72	0
2	SUD	24	0

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nel **posto presidiato "centralino"** che si trova al Piano Terra (ingresso principale). Si può contattare con il **numero telefonico interno 9** o **via telefono n. 010.39.33.41**

In esso si svolgono le funzioni preposte per affrontare e coordinare le emergenze, tenere i contatti con le autorità esterne e, in caso di evacuazione, è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta e dall'Istituto Montale.

NB.: Se si verifica un'emergenza in una delle due scuole (Giorgi/Montale) si dovrà attivare il dispositivo che segnala in automatico a entrambe le scuole lo stato di emergenza al fine di valutare una possibile evacuazione di tutto l'edificio. Resta compito della singola scuola interessata all'emergenza chiamare eventuali aiuti esterni (VVF, Protezione civile, ambulanze, forze dell'ordine, ecc.). Comunque per tutta la durata dell'emergenza, le due scuole devono restare in comunicazione per coordinare le varie operazioni.

In caso di evacuazione, il centro di coordinamento per tutto l'edificio, si sposterà nell'area di raccolta 1 posta nel piazzale antistante l'ingresso principale (denominato "PIAZZALE"). In quest'area confluiranno i responsabili dei due istituti per coordinare tutte le operazioni.

In caso di evacuazione, si prevede una seconda area di raccolta (area 2) posta nell'area posteggio in vicinanza dell'ingresso posto in via Luoghi Santi (denominato "POSTEGGIO"). Le informazioni acquisite dal responsabile in questa seconda area di raccolta, dovranno poi confluire nell'area 1 e rese al responsabile del coordinamento per l'evacuazione.

COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

1. Squadra di prevenzione incendi
2. Squadra di evacuazione
3. Squadra di primo soccorso

1.- SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
<ul style="list-style-type: none">• Indicativamente due unità per piano (in base all'estensione)• Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione• Attestato rilasciato dai VVF	<ul style="list-style-type: none">• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione.• Scelta del mezzo di estinzione• Spegnimento

2 – SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Interruzione energia gas P2 (Piano chimica)	Ass.Tecn. lab. chimica	Addetto in servizio	227	Docente in cattedra	---
Interruz. energ.elettr. 2S (lab.meccanica)	Ass. Tec. lab. meccanica	Addetto in servizio	219	Docente in cattedra	220
Interruz. energ.elettr. 1S (lab. Elettron.)	Ass. Tec. lab. elettrotec.	Addetto in servizio	221	Docente in cattedra	221
Interruz. energ.elettr. PT (ingresso princ.)	Coll. scol.al piano	Coll.scol. portineria	9	Coll. Scol.piano 2.	9
Interruz.energ.elettr. P1 (lato fisica)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	226	Ass. Tec. lab. fisica	226
Interruz.energ.elettr. P1 (lato palestra)	Docente in cattedra	Addetto in servizio	226	Coll. scol.al piano	226
Interruz.energ.elettr. P2 (chimica)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	227	Ass. Tec. lab. chimica	227
Interruz.energ.elettr. P3 (Giorgi-CAD)	Docente in cattedra	Addetto in servizio	237	Ass. Tec. lab. CAD	--
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	In cattedra		Coll. scol. Al piano	?? n. ai piani

2a – SERALE – SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Interruz. energ.eletr. PT (ingresso princ.)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	9	-	9
Interruz.energ.eletr. P1 (lato palestra)	Società sportive	Addetto in servizio	224	-	9
Interruz.energ.eletr. 1S (lab. elettron.)	Tecnico di laborat.	Addetto in servizio		-	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	In cattedra		Coll. scol. al piano	?? n. ai piani

3 – SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Almeno due unità per l'intero edificio.

Abilitati dopo corso di formazione sugli interventi di primo soccorso

Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso e all'uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	Centralino	9	PT (ingr.princ.)			Tutti in attesa di rinnovo/corso
2	Coll. Scolast.	226	P1 (Fisica/palestra)			
3	Coll. Scolast.	227	P2 (chimica)			
4	Tecnico di laboratorio	219	2S (meccanica)			
5	Tecnico di laboratorio	221	1S (elettrotecnica)			

3a – SERALE - SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	Coll. Scol. centralino	9	PT (ingr.princ.)			In attesa di rinnovo/corso

Cassetta di Primo Soccorso		NOMINATIVO
N.	Ubicazione	
1	(PT) Centralino	Coll. Scol. Al piano
2	P1 palestra	Coll. Scol. Al piano
3	P1 loc. coll. scolastico	Coll. Scol. al piano
4	P2 loc. coll. Scolastico	Coll. Scol. Al piano
5	P2 loc. di preparazione. chimica	Tecnico di laboratorio
6	2S Lab. saldatura	Tecnico di laboratorio
7	2S Lab. macchine utensili	Tecnico di laboratorio
8	1S Lab. elettrotecnica	Tecnico di laboratorio

4.- INCARICHI VERIFICHE PERIODICHE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza 2S (meccanici)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza 1S (elettrotecnici)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza PT (terra-ingresso)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza P1 (primo piano)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano

e luci di emergenza P2 (secondo piano)			
Controllo giornaliero degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza P3 (terzo piano)	Coll. scol.al piano	Addetto in servizio	Ass. tec. al piano
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Coll. Scol.in servizio	Addetto in servizio	
Verifiche Trimestrali, semestrali	ASPP		

5. INTERVENTI SU POTENZIALI PERICOLI

Tutti coloro che, in qualche misura, individuano una situazione di potenziale pericolo, in particolare i collaboratori scolastici durante il controllo giornaliero e i tecnici di laboratorio per le loro pertinenze, devono segnalare tale pericolo compilando il modulo **“richiesta di sorveglianza”** riportato di seguito e ubicato nel locale centralino (atrio principale). Tali moduli dovranno essere ritirati ed esaminati giornalmente dal responsabile dell'Ufficio tecnico ovvero dall'ASPP in modo da permettere di attivare le opportune procedure di messa in sicurezza ovvero di avvisare l'ente proprietario per eventuali interventi di tipo manutentivo.



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
"MAJORANA - GIORGI"**

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004
 VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887
 CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - www.majorana.gov.it - geis018003@istruzione.it

LICEO delle SCIENZE APPLICATE
 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Elettrotecnica e Elettronica - Meccanica - Grafica e Comunicazione



Modulo richiesta **"INTERVENTI DI SORVEGLIANZA"**

Al responsabile dell'Ufficio

- MAJORANA
- GIORGI

Docente Ass.te Tecnico Coll. Scolastico

Il /La sottoscritto _____

SEGNALA quanto segue:

Settore di intervento

Elettrico	Idraulico	Termico	Telefonico	Strutturale	Sicurezza e Prevenzione	Area Verde	Disinfestazione	ALTRO
-----------	-----------	---------	------------	-------------	-------------------------	------------	-----------------	-------

AULA _____ VANO AL PIANO (VAP) _____

LABORATORIO _____

Genova, _____ FIRMA _____